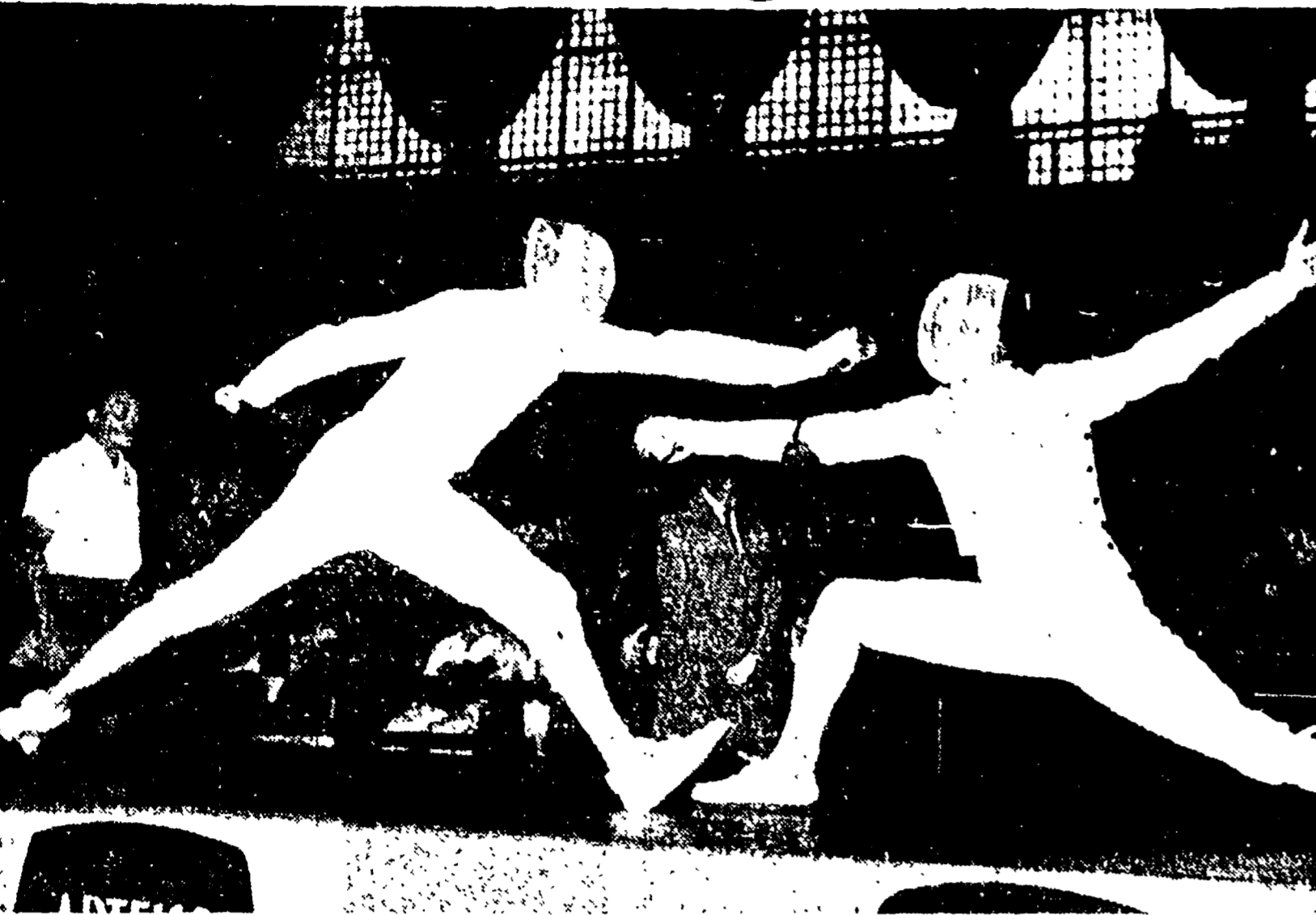


OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

Il ricevimento all'Accademia

Gli ungheresi sperano in otto medaglie d'oro



Il ministro dello Sport, infatti, parlando degli atleti magiari ha detto che negli ultimi sei mesi in Ungheria tutti i probabili olimpionici sono stati sottoposti a allenamenti accuratissimi e molto intensi e che spera di poterne vedere i frutti.

Quando qualcuno gli ha chiesto una previsione sui risultati il ministro ha risposto che in questi ultimi due mesi nel mondo si sono registrati «esplosi» straordinari e, quindi, una previsione più esatta è campata in aria. Comunque il signor Gyula Hegyi ha dichiarato che gli atleti ungheresi anche in questa occasione sapranno farsi valere.

Dopo le domande di rito i giornalisti si sono intrattenuti con i dirigenti e atleti per uno scambio di opinioni. La nuotatrice Clara Killeman che parteciperà alle gare del 200 metri a rana ha detto che l'Ungheria in questi giochi dovrebbe raccogliere dalle otto alle dieci medaglie d'oro. Per la Killeman l'Ungheria dovrebbe aggiudicarsi medaglie d'oro nelle seguenti specialità: Canoa (2), Schema (2), Lotta, Pallanuoto, Pentathlon, Calcio e Atletica leggera (1500 con Rosavolotti); mentre altre medaglie potrebbero essere conquistate dal lanciatore di disco Szecsenyi, dal marciatore Zolovszky e da Kallin-Nagy nel tiro al piattello.

La Killeman che è già alla sua terza partecipazione ai Giochi olimpici ha dichiarato che i risultati più sensazionali si avranno nel nuoto.

Alla simpatica riunione erano presenti il vice presidente del Comitato olimpico Laszlo Egerfesi, il segretario generale del Comitato olimpico Andras Gyenes, il presidente della Federazione calcistica magiara Alessandro Barcs il quale oltre ad essere membro del Comitato olimpico è direttore della rivista giornalistica M.T.E. e membro del Presidium. Anche il calciatore Albert e il lottatore Imre Polak, campione del mondo, erano presenti e anche a loro i giornalisti hanno posto un gran numero di domande.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

Dopo le Olimpiadi di St. Louis

La «nouvelle vague» del podismo e le imprese di Umberto Colombo

Una storica sfida sui 1000 km. di marcia lanciata da Aristide Bruno a tutti i podisti del mondo - Progressi e denaro

Entusiasti che la Gazzetta dello Sport ha dedicato un numero di oltre 100 pagine al mondo del podismo, il direttore della rivista, Aristide Bruno, ha detto che non ha fatto nulla per questo numero e che il numero è stato realizzato da un gruppo di podisti che hanno voluto dare un contributo alla rivista. Bruno ha detto che il numero è stato realizzato da un gruppo di podisti che hanno voluto dare un contributo alla rivista.

Abbiamo notato anche che il numero è stato realizzato da un gruppo di podisti che hanno voluto dare un contributo alla rivista. Bruno ha detto che il numero è stato realizzato da un gruppo di podisti che hanno voluto dare un contributo alla rivista.

Ma dovremmo menzionare che il numero è stato realizzato da un gruppo di podisti che hanno voluto dare un contributo alla rivista. Bruno ha detto che il numero è stato realizzato da un gruppo di podisti che hanno voluto dare un contributo alla rivista.

Il periodo di Dorando Pietri... La U.P.I. torinese lancia in extremis i campioni... La U.P.I. torinese lancia in extremis i campioni...

Il periodo di Dorando Pietri... La U.P.I. torinese lancia in extremis i campioni... La U.P.I. torinese lancia in extremis i campioni...

Il periodo di Dorando Pietri... La U.P.I. torinese lancia in extremis i campioni... La U.P.I. torinese lancia in extremis i campioni...

Allo Stadio del nuoto si è parlato del torneo di boxe

Rea: «I pugili sovietici sono i più forti» La Fraser vuole scendere sotto il minuto

Non è vero che i nuotatori australiani hanno la congiuntivite - Troy batte Farrel e Blick

Allo Stadio del nuoto si è parlato del torneo di boxe. Rea ha detto che i pugili sovietici sono i più forti. La Fraser vuole scendere sotto il minuto.

Non è vero che i nuotatori australiani hanno la congiuntivite. Troy batte Farrel e Blick.

Allo Stadio del nuoto si è parlato del torneo di boxe. Rea ha detto che i pugili sovietici sono i più forti. La Fraser vuole scendere sotto il minuto.

Non è vero che i nuotatori australiani hanno la congiuntivite. Troy batte Farrel e Blick.

Allo Stadio del nuoto si è parlato del torneo di boxe. Rea ha detto che i pugili sovietici sono i più forti. La Fraser vuole scendere sotto il minuto.

Non è vero che i nuotatori australiani hanno la congiuntivite. Troy batte Farrel e Blick.

Allo Stadio del nuoto si è parlato del torneo di boxe. Rea ha detto che i pugili sovietici sono i più forti. La Fraser vuole scendere sotto il minuto.

Non è vero che i nuotatori australiani hanno la congiuntivite. Troy batte Farrel e Blick.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER.